

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato di 202 milioni di euro aumenta di 19 milioni di euro a seguito essenzialmente degli stanziamenti dell'esercizio, parzialmente compensati dagli utilizzi.

Patrimonio netto

(milioni di euro)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2003	24.402	
Incremento per:		
- utile 2004	4.684	
- avanzo di fusione	7	
- assegnazioni stock option	3	
- incasso contributi	1	4.695
Decremento per:		
- distribuzione dividendo 2003	(2.828)	
- acquisto azioni proprie e altre variazioni	(65)	(2.893)
		1.802
Patrimonio netto al 31 dicembre 2004	26.204	

Effetto sul patrimonio netto Eni dell'incorporazione di EniData e attribuzione dell'avanzo di fusione

Il patrimonio netto dell'Eni SpA registra un aumento di 7 milioni di euro a seguito dell'annullamento delle azioni EniData con le attività e passività della società incorporata, come segue:

(milioni di euro)

Patrimonio netto EniData SpA	23
Valore di libro delle azioni EniData SpA	16
Avanzo di fusione	7

L'avanzo di fusione di 7 milioni di euro è stato utilizzato per ricostituire, ai sensi dell'art. 172 comma 5 del D.P.R. 917/1986, le riserve in sospensione di imposta risultanti dal bilancio 2003 della società incorporata; residua un avanzo, imputato in bilancio alla "Riserva da avanzo di fusione", di 4 milioni di euro, come segue:

(milioni di euro)

- Riserva da rivalutazione legge n. 342/2000	3
- Riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	..
- Riserva da avanzo di fusione	4

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2004 di 978 milioni di euro è analizzato nella tabella seguente:

(milioni di euro)	31.12.2003	31.12.2004	Variazione
Debiti finanziari			
a lungo termine: ⁽¹⁾			
- prestiti obbligazionari	2.000	2.000	
- imprese finanziarie controllate	355	467	112
- banche	103	55	(48)
- altri finanziatori	50	53	3
	2.508	2.575	67
a breve termine:			
- finanziamenti a breve e banche c/c ordinari	127	71	(56)
- imprese finanziarie controllate	1.288	192	(1.096)
- altri finanziatori	14	8	(6)
	1.429	271	(1.158)
(a)	3.937	2.846	(1.091)
Crediti finanziari, titoli e disponibilità			
a lungo termine: ⁽¹⁾			
- imprese controllate	31	20	(11)
- altri	5	5	
	36	25	(11)
a breve termine:			
- imprese finanziarie controllate		1.000	1.000
- imprese controllate	9	10	1
- imprese collegate	55	22	(33)
- altri	3		(3)
	67	1.032	965
(b)	103	1.057	954
Titoli	234	230	(4)
Disponibilità	558	581	23
(c)	792	811	19
(a-b-c)	3.042	978	(2.064)

(1) Le quote scadenti nell'esercizio successivo sono classificate nel "breve".

La diminuzione dell'indebitamento finanziario netto di 2.064 milioni di euro è dovuta al flusso di cassa generato dall'utile operativo (4.746 milioni di euro), dagli incassi di dividendi (2.032 milioni di euro) e dal flusso dei disinvestimenti

(834 milioni di euro), in parte compensati: (i) dal pagamento del dividendo 2003 (2.866 milioni di euro); (ii) dagli investimenti in partecipazioni (1.103 milioni di euro); (iii) dagli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (1.046 milioni di euro); (iv) dall'acquisto di azioni proprie (70 milioni di euro).

I titoli (230 milioni di euro) sono relativi a Certificati di Credito del Tesoro ottenuti a rimborso di crediti d'imposta.

Le disponibilità di 581 milioni di euro sono depositate essenzialmente presso Enifin SpA (554 milioni di euro).

Rendiconto finanziario e variazione indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	2004
Utile dell'esercizio	4.684
<i>a rettifica:</i>	
- ammortamenti e altri componenti non monetarie	1.376
- dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte	(1.779)
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	4.281
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	465
Dividendi incassati, interessi, proventi/oneri straordinari incassati e pagati, imposte pagate nell'esercizio	1.386
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	6.132
Investimenti tecnici	(1.046)
Investimenti in partecipazioni, titoli e azioni proprie	(1.173)
Disinvestimenti	834
Altre variazioni relative all'attività di investimento	199
Free cash flow	4.946
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento	(952)
Variazione debiti finanziari	(1.105)
Flusso di cassa del capitale proprio	(2.866)
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	23
Free cash flow	4.946
Flusso di cassa del capitale proprio	(2.866)
Differenze cambio sull'indebitamento finanziario netto	(16)
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	2.064

■ Altre informazioni

□ Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni⁸

Stock grant

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione dei dirigenti del Gruppo legato al conseguimento di obiettivi prefissati che determini la loro partecipazione al rischio di impresa e alla crescita del valore per l'azionista, nonché il consolidamento nel tempo del loro apporto professionale ai processi gestionali delle attività dell'Eni, a partire dal 2000 sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati nell'anno precedente, l'impegno di offrire in sottoscrizione a titolo gratuito azioni Eni o dal Piano 2003-2005 di assegnare a titolo gratuito azioni proprie.

Il trattamento fiscale per i soggetti fiscalmente residenti in Italia è il seguente: al momento dell'immissione delle azioni nel conto titoli intrattenuto dall'assegnatario presso un intermediario finanziario, il valore delle azioni concorre alla formazione del reddito di lavoro dipendente imponibile ai fini fiscali e contributivi; il valore imponibile è determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Eni rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data dell'immissione delle azioni. La plusvalenza realizzata con la successiva vendita delle azioni è soggetta all'imposta sostitutiva del 12,50%. Per i soggetti fiscalmente non residenti in Italia si applica il regime fiscale previsto dallo Stato estero di residenza.

Piani 2000-2001 e 2002

I piani 2000-2001 e 2002 prevedono l'impegno di offrire in sottoscrizione a titolo gratuito azioni Eni, godimento regolare, ai dirigenti dell'Eni SpA e delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile⁹ (di seguito Gruppo) che raggiungono annualmente gli obiettivi individuali prefissati. L'offerta è effettuata entro il mese successivo al compimento del terzo anno dalla data di assunzione dell'impegno di offerta o, se precedente, a quello successivo alla data di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; (ii) perdita del controllo da parte dell'Eni nella società presso la quale l'assegnatario è in servizio; (iii) cessione a società non controllata dell'azienda o del ramo d'azienda presso la quale il quale l'assegnatario è in servizio; (iv) decesso dell'assegnatario. L'impegno dell'Eni SpA, intrasferibile inter vivos da parte dell'assegnatario, è fermo e irrevocabile e scade in caso di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro da parte dell'assegnatario entro il termine di tre anni dalla data di assunzione dell'impegno.

Per consentire l'applicazione del Piano 2000-2001, il 6 giugno 2000 l'Assemblea degli azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la delega ad aumentare entro il 31 luglio 2001 il capitale sociale a titolo gratuito fino a un massimo di 3,5 milioni di euro (pari allo 0,0875% del capitale sociale) mediante emissione di 3,5 milioni di azioni del valore nominale di 1 euro, utilizzando allo scopo la "Riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile". Il 21 giugno 2000 e il 7 giugno 2001 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante emissione fino a un massimo, rispettivamente, di 2 e 1,5 milioni di azioni ordinarie da offrire in sottoscrizione a titolo gratuito ai dirigenti del Gruppo che hanno raggiunto, rispettivamente, nel 1999 e nel 2000 gli obiettivi individuali prefissati.

Per consentire l'applicazione del Piano 2002, il 30 maggio 2002 l'Assemblea degli azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la delega ad aumentare entro il 31 dicembre 2002 il capitale sociale a titolo gratuito fino a un massimo di 1,5 milioni di euro (pari allo 0,0375% del capitale sociale) mediante emissione di 1,5 milioni di azioni del valore nominale di 1 euro, godimento regolare, utilizzando allo scopo la "Riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile". Il 2 luglio 2002 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante emissione fino a un massimo di 1,5 milioni di azioni ordinarie da offrire in sottoscrizione a titolo gratuito ai dirigenti del Gruppo che hanno raggiunto nel 2001 gli obiettivi individuali prefissati.

In relazione alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione e alle *performance* realizzate dai dirigenti nel triennio 1999-2001, sono stati assunti impegni a offrire in sottoscrizione, trascorsi tre anni dalla data di assunzione dell'impegno, complessivamente n. 4.317.500 azioni (pari allo 0,1079% del capitale sociale), come segue: (i) nel 2000, n. 1.428.550 azioni a 989 dirigenti; (ii) nel 2001, n. 1.851.750 azioni a 932 dirigenti; (iii) nel 2002, n. 1.037.200 azioni a 770 dirigenti. Al 31 dicembre 2004 sono state sottoscritte n. 3.360.650 azioni (nel corso del 2004 sono state sottoscritte n. 1.457.200 azioni a

(8) L'Assemblea del 1° giugno 2001 ha deliberato la ridenominazione del capitale sociale in euro e il raggruppamento delle azioni nel rapporto di una nuova azione del valore nominale di 1 euro ogni due azioni del valore nominale di 0,5 euro. Conseguentemente sono stati modificati il comma 4 e il comma 5 dell'art. 5 dello Statuto che prevedono la delega al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, rispettivamente, a titolo gratuito al servizio del Piano di *stock grant* e a pagamento al servizio del Piano di *stock option*, nonché i relativi regolamenti. Ai fini di chiarezza espositiva, nel testo le delibere delle assemblee e dei consigli di amministrazione del 2000 si considerano assunte in euro.

(9) Sono escluse le società controllate con azioni quotate in borsa (le società hanno un proprio piano di incentivazione).

seguito degli impegni assunti nell'anno 2001 e 45.100 azioni a seguito degli impegni assunti nell'anno 2002) e sono decaduti n. 18.850 diritti. Al 31 dicembre 2004 il capitale sociale dell'Eni è di 4.004.424.476 euro, rappresentato da n. 4.004.424.476 azioni del valore nominale di 1 euro. I diritti esistenti al 31 dicembre 2004, pari a n. 938.000, scadono nel 2005.

Piano 2003-2005

Il 30 maggio 2003 l'Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre fino a un massimo di 6,5 milioni di azioni proprie (pari allo 0,162% del capitale sociale) da assegnare a titolo gratuito nel triennio 2003-2005 ai dirigenti del Gruppo, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati nell'anno precedente, e ha conferito al Consiglio di Amministrazione il potere di redigere i piani di assegnazione annuali.

L'assegnazione è effettuata entro i 45 giorni successivi alla scadenza del terzo anno dalla data di assunzione dell'impegno di assegnazione o, se precedente, entro i 45 giorni successivi alla data di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; (ii) perdita del controllo da parte dell'Eni nella società presso la quale l'assegnatario è in servizio; (iii) cessione a società non controllata dell'azienda o del ramo d'azienda presso la quale/il quale l'assegnatario è in servizio; (iv) decesso dell'assegnatario. L'impegno dell'Eni SpA, intrasferibile inter vivos da parte dell'assegnatario, è fermo e irrevocabile e scade in caso di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro da parte dell'assegnatario entro il termine di tre anni dalla data di assunzione dell'impegno.

Il 19 giugno 2003 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di *stock grant* - assegnazione 2003 che prevede l'impegno ad assegnare a titolo gratuito fino a 1,5 milioni di azioni proprie (pari allo 0,0375% del capitale sociale) ai dirigenti del Gruppo che hanno raggiunto nel 2002 gli obiettivi individuali prefissati.

Il 6 luglio 2004, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di *stock grant* - assegnazione 2004 che prevede l'impegno ad assegnare a titolo gratuito fino a 1,4 milioni di azioni proprie (pari allo 0,035% del capitale sociale) ai dirigenti del Gruppo che hanno raggiunto nel 2003 gli obiettivi individuali prefissati.

Alla data del 31 dicembre 2004 sono stati assunti impegni di assegnazione a titolo gratuito, trascorsi tre anni dalla data di assunzione dell'impegno, per complessive n. 2.241.600 azioni proprie, come segue: (i) nel 2003, n. 1.206.000 azioni a 816 dirigenti; (ii) nel 2004, n. 1.035.600 azioni a 779 dirigenti. Sempre alla stessa data sono state assegnate n. 63.800 azioni proprie (nel corso del 2004 sono state assegnate n. 42.100 azioni a seguito degli impegni assunti nel 2003 e 7.700 azioni a seguito degli impegni assunti nel 2004) e sono decaduti n. 3.600 diritti. I diritti esistenti al 31 dicembre 2004 sono n. 2.174.200, di cui n. 1.147.200 (relativi a impegni assunti nel 2003) scadenti nel 2006 e n. 1.027.000 (relativi a impegni assunti nel 2004) scadenti nel 2007.

L'evoluzione dei piani di *stock grant* in essere nel 2003 e nel 2004 è la seguente (trattandosi di azioni gratuite il prezzo di esercizio è nullo):

(euro)	2003		2004	
	Numero di azioni	Prezzo di mercato ^(a)	Numero di azioni	Prezzo di mercato ^(a)
Diritti esistenti al 1° gennaio	3.551.900	15,150	3.635.050	15,101
Nuovi diritti assegnati	1.206.000	13,764	1.035.600	17,035
Diritti esercitati nel periodo	(1.122.150)	13,751	(1.552.100)	16,766
Diritti decaduti nel periodo	(700)	13,604	(6.350)	16,618
Diritti esistenti al 31 dicembre	3.635.050	15,101	3.112.200	18,461
di cui esercitabili al 31 dicembre	-	-	-	-

- (a) Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti assegnati, esercitati o decaduti nel periodo corrisponde alla media, ponderata per il numero delle azioni, dei loro valori di mercato (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente: (i) la data della delibera di assegnazione del Consiglio di Amministrazione; (ii) la data di immissione nel conto titoli dell'assegnatario per l'emissione/trasferimento delle azioni; (iii) la data di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro per i diritti decaduti). Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 31 dicembre.

Stock option*Piani 2002-2004*

Il 30 maggio 2002 l'Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre fino a un massimo di 15 milioni di azioni proprie (pari allo 0,375% del capitale sociale), a valere sui piani di *stock option* da realizzare nel triennio 2002-2004, da vendere ai dirigenti dell'Eni SpA e delle società controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile¹⁰, che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo o che sono di interesse strategico per il Gruppo.

Le opzioni danno la facoltà a ciascun assegnatario di acquistare le azioni, decorsi tre anni dalla data di assegnazione. In caso di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; (ii) perdita del controllo da parte dell'Eni nella società presso la quale l'assegnatario è in servizio; (iii) cessione a società non controllata dell'azienda o del ramo d'azienda presso la quale/il quale l'assegnatario è in servizio; (iv) decesso dell'assegnatario, l'assegnatario, o i suoi eredi, conservano il diritto di esercitare le opzioni entro sei mesi dal verificarsi dell'evento, a eccezione dell'Amministratore Delegato che conserva il diritto di esercitare le opzioni fino al 31 luglio 2010. In caso di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, sia da parte dell'azienda sia da parte dell'assegnatario, prima dei tre anni dall'assegnazione le opzioni decadono. Le opzioni non esercitate decorsi otto anni dalla data di assegnazione (per l'Amministratore Delegato dell'Eni, le opzioni non esercitate entro il 31 luglio 2010) decadono e conseguentemente non attribuiscono più alcun diritto all'assegnatario. Gli assegnatari delle opzioni possono usufruire di anticipazioni concesse dalla società di intermediazione finanziaria di Gruppo per il pagamento delle azioni acquistate a condizione che, contestualmente, gli assegnatari sottoscrivano mandato irrevocabile alla vendita da parte di detta società delle azioni acquistate.

Il trattamento fiscale per i soggetti fiscalmente residenti in Italia è il seguente: ai piani di *stock option* è applicabile, ai fini dell'imposta personale sul reddito (Irpef), il regime di cui all'art. 51, comma 2, lettera g-bis del D.P.R. 917/1986; non è perciò imponibile la differenza tra il valore di mercato delle azioni al momento dell'esercizio delle opzioni e il relativo prezzo di esercizio. La plusvalenza realizzata con la successiva vendita delle azioni è soggetta all'imposta sostitutiva del 12,50%. Per i soggetti fiscalmente non residenti in Italia si applica il regime fiscale previsto dallo Stato estero di residenza.

Il 2 luglio 2002, in esercizio della delega conferitagli il 30 maggio 2002 dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha approvato: (i) il Piano di *stock option* - assegnazione 2002 che prevede l'assegnazione fino a un massimo di 5 milioni di opzioni per l'acquisto di azioni proprie (pari allo 0,125% del capitale sociale), nel rapporto di 1 a 1, al prezzo corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione; (ii) i criteri per l'individuazione dei dirigenti partecipanti al Piano; (iii) il Regolamento del Piano. Il Consiglio inoltre ha dato mandato all'Amministratore Delegato di individuare entro il 31 dicembre 2002 gli assegnatari sulla base dei criteri approvati. Le opzioni danno la facoltà a ciascun assegnatario di acquistare le azioni, al prezzo corrispondente alla media sopraindicata, dal 1° agosto 2005 e fino al 31 luglio 2010.

Nel corso del 2002 sono stati assegnati a 314 dirigenti n. 3.518.500 diritti per l'acquisto di un pari numero di azioni proprie in portafoglio dell'Eni al prezzo di 15,216 euro, corrispondente alla media di cui sopra. Al 31 dicembre 2004, per effetto di risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro, risultano esercitati n. 184.500 diritti, mentre risultano decaduti n. 65.500 diritti (di cui 59.500 perché non esercitati nei termini e 6.000 per effetto di risoluzioni unilaterali del rapporto di lavoro); alla stessa data risultano in essere n. 3.268.500 diritti.

Il 19 giugno 2003, in esercizio della delega conferitagli il 30 maggio 2002 dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha approvato: (i) il Piano di *stock option* - assegnazione 2003 che prevede l'assegnazione fino a un massimo di 6 milioni di opzioni per l'acquisto di azioni proprie (pari allo 0,150% del capitale sociale), nel rapporto di 1 a 1, al maggior prezzo tra la media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione e il costo medio delle azioni proprie in portafoglio rilevato al giorno precedente la data dell'assegnazione; (ii) i criteri per l'individuazione dei dirigenti partecipanti al Piano; (iii) il Regolamento del Piano. Il Consiglio inoltre ha dato mandato all'Amministratore Delegato di individuare entro il 31 dicembre 2003 gli assegnatari sulla base dei criteri approvati. Le opzioni danno la facoltà a ciascun assegnatario di acquistare le azioni, al prezzo sopraindicato, dal 1° agosto 2006 e fino al 31 luglio 2011 (per l'Amministratore Delegato dell'Eni, fino al 31 luglio 2010).

Nel corso del 2003 sono stati assegnati a 376 dirigenti n. 4.703.000 diritti per l'acquisto di un pari numero di azioni proprie in portafoglio dell'Eni al prezzo di 13,743 euro, corrispondente al costo medio delle azioni proprie in portafoglio rilevato al giorno precedente la data dell'assegnazione. Al 31 dicembre 2004, per effetto di risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro, risultano esercitati n. 169.500 diritti, mentre risultano decaduti n. 6.500 diritti per effetto di risoluzioni unilaterali del rapporto di lavoro; alla stessa data risultano in essere n. 4.527.000 diritti.

(10) Sono escluse le società controllate con azioni quotate in borsa (le società hanno un proprio piano di incentivazione).

Il 6 luglio 2004, in esercizio della delega conferitagli il 30 maggio 2002 dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha approvato: (i) il Piano di *stock option* - assegnazione 2004 che prevede l'assegnazione fino a un massimo di 5 milioni di opzioni per l'acquisto di azioni proprie (pari allo 0,125% del capitale sociale), nel rapporto di 1 a 1, al maggior prezzo tra la media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione e il costo medio delle azioni proprie in portafoglio rilevato al giorno precedente la data dell'assegnazione; (ii) i criteri per l'individuazione dei dirigenti partecipanti al Piano; (iii) il Regolamento del Piano. Il Consiglio inoltre ha dato mandato all'Amministratore Delegato di individuare entro il 31 dicembre 2004 gli assegnatari sulla base dei criteri approvati. Le opzioni danno la facoltà a ciascun assegnatario di acquistare le azioni, al prezzo sopraindicato, decorsi tre anni dalla data di assegnazione e fino al 29 luglio 2012 (per l'Amministratore Delegato dell'Eni, fino al 31 luglio 2010).

Nel corso del 2004 sono stati assegnati a 381 dirigenti n. 3.993.500 diritti per l'acquisto di un pari numero di azioni proprie in portafoglio dell'Eni al prezzo di 16,576 euro, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione; al 31 dicembre 2004 nessuno diritto risulta esercitato o decaduto.

L'evoluzione del piano 2002-2004 nel 2003 e nel 2004 è la seguente:

(euro)	2003			2004		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato
Diritti esistenti al 1° gennaio	3.518.500	15,216	15,15	8.162.000	14,367	15,101
Nuovi diritti assegnati	4.703.000	13,743	13,743	3.993.500	16,576	16,576
Diritti esercitati nel periodo				(354.000)	14,511	16,749
Diritti decaduti nel periodo	(59.500)	15,216	13,648	(12.500)	14,450	16,745
Diritti esistenti al 31 dicembre	8.162.000	14,367	15,101	11.789.000	15,111	18,461
di cui esercitabili	73.000	14,802	15,101			

☐ Stock grant e stock option attribuite agli amministratori e ai direttori generali

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono indicate nominativamente nelle tabelle seguenti le *stock grant* e le *stock option* assegnate all'Amministratore Delegato e ai direttori generali (dipendenti Eni) in applicazione dei piani di incentivazione dei dirigenti descritti in precedenza. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2004 hanno ricoperto le cariche di amministratore o di direttore generale, anche per una frazione di anno.

Stock grant

Nella tabella seguente sono indicati gli impegni assunti dall'Eni a offrire in sottoscrizione a titolo gratuito azioni Eni o ad assegnare a titolo gratuito azioni proprie trascorsi tre anni dalla data di assunzione dell'impegno. L'indicazione del prezzo medio di esercizio ai diritti assegnati è omessa trattandosi di azioni gratuite; nessun diritto è scaduto nell'esercizio.

Il prezzo medio indicato per i diritti esercitati nell'esercizio è pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Eni rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di immissione delle azioni sul conto titoli intrattenuto dall'assegnatario.

Nome e cognome		Diritti detenuti all'inizio dell'esercizio		Diritti assegnati nel corso dell'esercizio		Diritti esercitati nel corso dell'esercizio		Diritti detenuti alla fine dell'esercizio	
		Numero diritti	Scadenza media in mesi	Numero diritti	Scadenza media in mesi	Numero diritti	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero diritti	Scadenza media in mesi
Vittorio Mincato	Amministratore Delegato	107.300	18	35.300	38	37.800	16,750	104.800	19
Gilberto Callera ⁽¹⁾	Direttore generale Div. R&M	49.600	17			49.600	17,011		
Stefano Cao	Direttore generale Div. E&P	40.300	20	13.000	38	12.800	16,750	40.500	20
Luciano Sgubini	Direttore generale Div. G&P	50.500	17	13.000	38	23.000	16,750	40.500	20
Angelo Taraborrelli ⁽²⁾	Direttore generale Div. R&M	16.950	20	5.800	38	5.250	16,750	17.500	20

(1) Fino al 13 aprile 2004.

(2) Dal 14 aprile 2004.

Stock option

Nella tabella seguente sono indicate le opzioni ad acquistare azioni Eni trascorsi tre anni dalla data di assegnazione. Nell'esercizio non sono scadute opzioni.

	Amministratore Delegato	Direttore generale Divisione R&M	Direttore generale Divisione E&P	Direttore generale Divisione C&P	Direttore generale Divisione R&M
	Vittorio Mincato	Gilberto Callera ⁽¹⁾	Stefano Cao	Luciano Sgubini	Angelo Taraborrelli ⁽²⁾
Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio:					
- numero opzioni	347.500	97.000	118.500	118.500	53.000
- prezzo medio di esercizio (euro)	14,442	14,442	14,439	14,439	14,396
- scadenza media in mesi	79	85	85	85	86
Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio:					
- numero opzioni	151.500		63.500	51.500	43.500
- prezzo di esercizio (euro)	16,576		16,576	16,576	16,576
- scadenza media in mesi	72		96	96	96
Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio:					
- numero opzioni		(97.000)			
- prezzo medio di esercizio (euro)		14,442			
Opzioni detenute alla fine dell'esercizio:					
- numero opzioni	499.000		182.000	170.000	96.500
- prezzo medio di esercizio (euro)	15,090		15,185	15,086	15,379
- scadenza media in mesi	67		79	79	81

(1) Fino al 13 aprile 2004.

(2) Dal 14 aprile 2004.

☐ Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali nell'Eni SpA e nelle società controllate

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono elencate nella tabella seguente le partecipazioni nell'Eni SpA o nelle società controllate che risultano detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di imprese controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi amministratori, sindaci e dai direttori generali. Sono incluse tutte le persone che nel corso dell'esercizio 2004 hanno ricoperto le cariche di amministratore, di sindaco o di direttore generale, anche per una frazione di anno.

Il numero delle azioni è indicato per ciascun soggetto e, nell'ambito, per società partecipata (le azioni sono tutte "ordinarie").

Nome e cognome	Società partecipate	Numero azioni possedute al 31.12.2003	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31.12.2004
Consiglio di Amministrazione					
Vittorio Mincato	Eni SpA	44.850	37.800 ⁽¹⁾		82.650
Dario Fruscio	Eni SpA	550			550
Guglielmo Moscato	Eni SpA	56.340	10.736	7.500	59.576
	Saipem SpA	4.000		4.000	-
Mario Resca	Eni SpA	70		70	-
Collegio sindacale					
Luigi Biscozzi	Eni SpA	10.500	6.000	10.000	6.500
	Saipem SpA	3.000		3.000	-
	Snam Rete Gas SpA	33.000	13.000	33.000	13.000
Paolo Andrea Colombo	Eni SpA	1.650			1.650
	Snam Rete Gas SpA	2.200			2.200
Giorgio Silva	Eni SpA	2.750		2.750	-
	Snam Rete Gas SpA	4.100		4.100	-
Direttori generali					
Gilberto Callera ^(*) - Div. R&M	Eni SpA	18.865	146.600 ⁽²⁾	128.965	36.500
Stefano Cao - Div. E&P	Eni SpA		12.800 ⁽¹⁾		12.800
	Saipem SpA		17.600 ⁽³⁾	17.600	-
	Snam Rete Gas SpA	1.100			1.100
Luciano Sgubini - Div. G&P	Eni SpA	26.600	23.000 ⁽¹⁾		49.600
	Snam Rete Gas SpA	1.100		1.100	-
Angelo Taraborrelli ^(**) - Div. R&M	Eni SpA	5.350	5.250 ⁽¹⁾		10.600
	Snam Rete Gas SpA	2.200			2.200

(*) Fino al 13 aprile 2004.

(**) Dal 14 aprile 2004.

(1) Riguardano la sottoscrizione delle *stock grant* a fronte degli impegni assunti dall'Eni nel 2001 (v. colonna "Diritti esercitati nel corso dell'esercizio" della tabella indicata al punto "Stock grant e stock option attribuite agli amministratori e ai direttori generali - stock grant").

(2) Riguardano l'esercizio dei diritti assegnati sulle *stock grant* (49.600) e sulle *stock option* (97.000) a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro.

(3) Riguardano l'impegno assunto dalla Saipem SpA in data 13 novembre 2000 nei confronti di Stefano Cao in qualità di Presidente della Società fino al 24 novembre 2000. Le azioni sono state sottoscritte in data 16 dicembre 2003 e assegnate l'8 gennaio 2004.

Le persone indicate possiedono le partecipazioni a titolo di proprietà.

□ Compensi agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, i compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali dalla società e dalle sue controllate sono indicati nominativamente nella tabella seguente; sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2004 hanno ricoperto le cariche di amministratore, di sindaco o di direttore generale, anche per una frazione di anno.

Coerentemente alle disposizioni Consob:

- nella colonna "Emolumenti per la carica nell'Eni SpA" sono indicati gli emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea e la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile;
- nella colonna "Benefici non monetari" sono indicati i *fringe benefit*, comprese le polizze assicurative;
- nella colonna "Bonus e altri incentivi" è indicata la parte variabile della remunerazione del Presidente e la retribuzione variabile da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e dei direttori generali;
- nella colonna "Altri compensi" è indicata la retribuzione da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e dei direttori generali, nonché, relativamente ai sindaci, gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate.

(migliaia di euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Scadenza della carica ⁽¹⁾	Emolumenti per la carica nell'Eni SpA	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi ⁽²⁾	Altri compensi	Totale
Consiglio di Amministrazione								
Roberto Poli	Presidente	01.01-31.12	30.05.05	520	7	142		669
Vittorio Mincato	Amministratore Delegato	01.01-31.12	30.05.05	509		735	922	2.166
Mario Giuseppe Cattaneo	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	108				108
Alberto Clò	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	110				110
Renzo Costi	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	110				110
Dario Fruscio	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	102				102
Guglielmo Moscato	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	112				112
Mario Resca	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	105				105
Collegio Sindacale								
Andrea Monorchio	Presidente	01.01-31.12	30.05.05	114				114
Luigi Biscozzi	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.05	91			46 ⁽²⁾	137
Paolo Andrea Colombo	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.05	91			32 ⁽³⁾	123
Filippo Duodo	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.05	90			54 ⁽⁴⁾	144
Riccardo Perotta	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.05	90			45 ⁽⁵⁾	135
Direttori generali								
Gilberto Callera	Divisione R&M	01.01-13.04				798	243	1.041 ⁽⁶⁾
Stefano Cao	Divisione E&P	01.01-31.12				280	644	924
Luciano Sgubini	Divisione G&P	01.01-31.12				353	574	927
Angelo Taraborrelli	Divisione R&M	14.04 -31.12				129	317	446
				2.152	7	2.437	2.877	7.473

(*) Relativi alle performance realizzate nel 2003.

(1) La carica scade con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2004.

(2) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nella Syndial SpA e nella Polimeri Europa SpA.

(3) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nella Saipem SpA.

(4) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nella Snamprogetti SpA, di Presidente del Collegio Sindacale del CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno e di Presidente del Collegio Sindacale del CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due dal 24 febbraio 2004.

(5) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nell'Enifin SpA e di Presidente del Collegio Sindacale della Snam Rete Gas SpA dal 27 aprile 2004.

(6) Include le indennità corrisposte in sede di risoluzione del rapporto di lavoro (798 mila euro).

☐ Azioni proprie e di società controllanti

Il 28 maggio 2004 l'Assemblea degli azionisti dell'Eni, al fine di accrescere il valore per l'Azionista, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del codice civile, a proseguire, fino al 30 novembre 2005, nel programma di acquisto di azioni proprie fino a raggiungere il massimo di 400 milioni di azioni del valore nominale di un euro e fino all'ammontare complessivo massimo di 5,4 miliardi di euro, comprensivi delle azioni in portafoglio alla data dell'Assemblea (232 milioni di azioni). Gli acquisti sono effettuati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA per prezzo non inferiore al loro valore nominale e non superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punti 3 e 4, del codice civile, le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2004 sono analizzate nella tabella seguente:

Periodo	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (milioni di euro)	Capitale sociale (%)
Acquisti:				
anno 2000 (dal 1° settembre)	44.381.500	12,924	574	1,11
anno 2001	109.999.326	13,584	1.494	2,75
anno 2002	52.256.742	14,743	771	1,30
anno 2003	23.944.898	13,761	329	0,60
anno 2004	4.230.235	16,597 ⁽¹⁾	70	0,10
	234.812.701	13,789	3.238	5,86
a dedurre azioni proprie assegnate/vendute:				
- assegnate a ex azionisti Snam SpA	13			
- assegnate a titolo gratuito in applicazione dei piani di stock grant 2003 e 2004	63.800			
- vendute per esercizio opzioni in applicazione dei piani di stock option 2002 e 2003	354.000			
	234.394.888			

(1) Nel 2004 la quotazione media dei prezzi ufficiali ponderata con i volumi è stata di 16,919 euro.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punti 3 e 4, del codice civile, si rappresenta che la Società è controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

☐ Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dall'Eni SpA con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate e collegate. Questi rapporti rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono indicate nella Nota integrativa.

□ Andamento economico delle principali società controllate

Nella tabella seguente sono indicati il risultato operativo e il risultato netto delle principali società controllate per gli esercizi 2003 e 2004, quali risultano dai bilanci di esercizio redatti dai consigli di amministrazione.

(milioni di euro)	Risultato operativo			Risultato netto		
	2003	2004	Variazione	2003	2004	Variazione
Eni Exploration BV ⁽¹⁾	(394)	699	1.093	(394)	699	1.093
EniFin SpA	31	36	5	-	205	205
Eni International BV ⁽¹⁾	2.087	3.051	964	2.079	3.053	974
EniPower SpA	12	45	33	3	30	27
Italgas SpA	408	330	(78)	132	430	298
Polimeri Europa SpA	(105)	223	328	(202)	276	478
Saipem SpA	122 ⁽²⁾	23	(99)	68	61	(7)
Snamprogetti SpA	12	(11)	(23)	8	2	(6)
Snam Rete Gas SpA	905	951	46	81	1.333	1.252
Syndial SpA	(310)	(272)	38	(184)	(397)	(213)

(1) Milioni di dollari USA.

(2) Al fine di consentire un raffronto omogeneo il risultato delle operazioni di copertura rilevato nel 2003 negli oneri/proventi finanziari è stato riclassificato nell'utile operativo. L'utile operativo dell'esercizio 2003 è stato aumentato di 56 milioni di euro (da 66 milioni di euro a 122 milioni di euro) per tener conto della modifica del trattamento contabile delle operazioni di copertura dei ricavi che dal 2004 sono rilevati al cambio di copertura anziché al cambio corrente.

Di seguito sono indicate le connotazioni essenziali del conto economico dell'esercizio 2004, nonché i dati relativi agli investimenti effettuati nell'esercizio e al numero dei dipendenti delle società indicate nella tabella.

ENI EXPLORATION BV: il risultato netto (699 milioni di dollari USA) aumenta di 1.093 milioni di dollari USA (da una perdita di 394 milioni di dollari USA a un utile di 699 milioni di dollari USA) a seguito: (i) dell'aumento dei prezzi e dei volumi di vendita degli idrocarburi; l'incremento dei volumi è stato realizzato in particolare in Nigeria, Angola, Kazakistan e Algeria; (ii) della riduzione dell'attività esplorativa in Brasile, Russia, Angola e Kazakistan; (iii) delle plusvalenze conseguite nella vendita delle partecipazioni in Agip Mauritania BV e LukAgip NV.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2004 (10 unità) diminuisce di 5 unità.

ENIFIN SPA: l'utile operativo (36 milioni di euro) aumenta di 5 milioni di euro a seguito essenzialmente dell'incremento del margine finanziario connesso principalmente alle maggiori commissioni su garanzie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo.

L'utile netto (205 milioni di euro) aumenta di pari importo a seguito essenzialmente degli effetti dell'eliminazione delle interferenze fiscali che ha comportato: (i) l'imputazione a beneficio del conto economico dei fondi rischi su crediti effettuati in esercizi precedenti in applicazione di norme tributarie (180 milioni di euro, al netto delle relative imposte differite); (ii) il venir meno delle rettifiche operate in applicazione di norme tributarie (29 milioni di euro nel 2003).

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2004 (96 unità) aumenta di 4 unità.

ENI INTERNATIONAL BV: l'utile netto (3.053 milioni di dollari USA) aumenta di 974 milioni di dollari USA a seguito essenzialmente del miglioramento dei risultati conseguiti dalle partecipate connesso all'aumento dei prezzi degli idrocarburi e dei volumi venduti.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2004 (29 unità) aumenta di 6 unità.

ENIPOWER SPA: l'utile operativo (45 milioni di euro) aumenta di 33 milioni di euro a seguito essenzialmente dell'entrata in esercizio dei gruppi a ciclo combinato delle centrali di Ferrera Erbognone e di Ravenna. Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dagli effetti della fermata poliennale della centrale di Livorno per manutenzione effettuata nell'ultimo trimestre del 2004, dallo stanziamento relativo allo smantellamento di alcuni impianti, in ottemperanza alle prescrizioni del Ministero dell'ambiente, e dai maggiori ammortamenti connessi alla revisione della loro vita utile.

I ricavi della gestione caratteristica (904 milioni di euro) aumentano di 392 milioni di euro a seguito essenzialmente dell'incremento delle vendite connesso all'avvio dei nuovi gruppi a ciclo combinato di Ferrera Erbognone e di Ravenna.

L'utile netto (30 milioni di euro) aumenta di 27 milioni di euro a seguito essenzialmente dell'incremento dell'utile operativo (33 milioni di euro) e dei maggiori proventi straordinari (4 milioni di euro) connesso all'eliminazione delle interferenze fiscali. Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dalle maggiori imposte sul reddito (10 milioni di euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio (361 milioni di euro; 527 nel 2003) riguardano principalmente (342 milioni di euro) i nuovi impianti a ciclo combinato in corso di realizzazione nei siti di Brindisi, Mantova, Ravenna e Ferrera Erbognone.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2004 (516 unità) aumenta di 31 unità.

ITALGAS SPA: l'utile operativo (330 milioni di euro) diminuisce di 78 milioni di euro a seguito essenzialmente della modifica del trattamento contabile dei contributi di allacciamento e canalizzazione (45 milioni di euro)¹¹, e della riduzione delle tariffe di vettoriamiento (36 milioni di euro).

I ricavi della gestione caratteristica (636 milioni di euro) diminuiscono di 28 milioni di euro a seguito della riduzione delle tariffe di vettoriamiento.

L'utile netto (430 milioni di euro) aumenta di 298 milioni di euro a seguito essenzialmente: (i) degli effetti dell'eliminazione delle interferenze fiscali che ha comportato il venir meno delle rettifiche operate in applicazione di norme tributarie (261 milioni di euro nel 2003), nonché l'imputazione a beneficio del conto economico delle rettifiche operate in applicazione di norme tributarie effettuate in esercizi precedenti (157 milioni di euro, al netto delle relative imposte differite); (ii) dell'aumento dei proventi netti su partecipazioni (11 milioni di euro) e della riduzione degli oneri finanziari netti (4 milioni di euro). Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dal minor utile operativo (78 milioni di euro) e dalle maggiori imposte sul reddito (52 milioni di euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio (203 milioni di euro; 249 nel 2003) hanno riguardato principalmente lo sviluppo e la manutenzione delle reti gas (170 milioni di euro).

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2004 (3.580 unità) diminuisce di 105 unità.

POLIMERI EUROPA SPA: il risultato operativo (223 milioni di euro) migliora di 328 milioni di euro (da una perdita di 105 milioni di euro a un utile di 223 milioni di euro) a seguito essenzialmente: (i) dell'incremento del margine di contribuzione dovuto alla ripresa dei margini, al miglioramento della *performance* industriale e commerciale e (ii) alle minori svalutazioni di *asset*.

I ricavi della gestione caratteristica (4.503 milioni di euro) aumentano di 849 milioni di euro a seguito essenzialmente dei maggiori prezzi unitari e dei maggiori volumi.

L'utile netto (276 milioni di euro) aumenta di 478 milioni di euro a seguito essenzialmente: (i) dell'incremento dell'utile operativo (328 milioni di euro); (ii) degli effetti dell'eliminazione delle interferenze fiscali che ha comportato l'imputazione a beneficio del conto economico delle rettifiche operate in applicazione di norme tributarie effettuate in esercizi precedenti (77 milioni di euro, al netto delle relative imposte differite); (iii) dell'incremento dei proventi netti su partecipazioni (44 milioni di euro) dovuti ai maggiori dividendi incassati e alle minori svalutazioni; (iv) dei minori oneri straordinari dovuti, essenzialmente, ai minori oneri per incentivazioni all'esodo (38 milioni di euro). Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dalle maggiori imposte sul reddito per Irap (12 milioni di euro) a seguito del miglioramento del risultato operativo.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio (82 milioni di euro) riguardano principalmente il mantenimento dell'efficienza impiantistica e di adeguati standard ambientali e di sicurezza, nonché interventi di miglioramento dell'efficienza degli impianti di Priolo e Porto Marghera (*Crackers*) e di Priolo e Sarroch (*Aromatici*).

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2004 (5.557 unità) diminuisce di 228 unità.

SAIPEM SPA: l'utile operativo (23 milioni di euro) diminuisce di 99 milioni di euro a seguito del minor contributo del progetto *Greenstream* per le Costruzioni Mare e Karachaganak per le Costruzioni Terra.

I ricavi della gestione caratteristica (1.246 milioni di euro) diminuiscono di 254 milioni di euro, pari al 16,9%, a seguito principalmente della conclusione del progetto *Greenstream* per la posa del gasdotto dalla Libia alla Sicilia e al termine delle attività relative al progetto Karachaganak in Kazakhstan.

L'utile netto (61 milioni di euro) diminuisce di 7 milioni di euro a seguito essenzialmente della diminuzione dell'utile operativo (99 milioni di euro), parzialmente compensato: (i) dai maggiori proventi netti su partecipazioni (60 milioni di

(11) A seguito della delibera 29 settembre 2004, n. 168 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che ha regolamentato l'attività di preventivazione dei lavori tecnici per l'accesso al servizio gas, le somme dovute dai richiedenti all'allacciamento alla rete gas sono imputate a conto economico in proporzione alla vita utile dei relativi impianti anziché, come effettuato in base al contesto normativo e di mercato precedente, nell'esercizio di attivazione del servizio.

euro); (ii) dalla diminuzione degli oneri finanziari netti (18 milioni di euro); (iii) dalla diminuzione delle imposte sul reddito (12 milioni di euro) connessa in particolare all'utilizzo di stanziamenti effettuati nell'esercizio precedente rivelatisi eccedenti e alla minore incidenza fiscale sui redditi delle gestioni estere.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio (56 milioni di euro; 24 milioni nel 2003) riguardano prevalentemente attività di mantenimento e migliorie di impianti e attrezzature.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2004 (3.331 unità) diminuisce di 1.468 unità (essenzialmente personale assunto all'estero con contratti a tempo determinato) a seguito del completamento delle attività relative al progetto Karachaganak (Costruzioni terra).

SNAMPROGETTI SPA: la perdita operativa (11 milioni di euro) aumenta di 23 milioni di euro a seguito essenzialmente della definizione di un accordo transattivo con un cliente e della diminuzione della redditività di alcune commesse in portafoglio.

I ricavi della gestione caratteristica di 1.447 milioni di euro aumentano di 230 milioni di euro, pari a circa il 18,9%.

L'utile netto (2 milioni di euro) diminuisce di 6 milioni di euro a seguito essenzialmente della riduzione del risultato operativo (23 milioni di euro), parzialmente compensato dall'aumento dei proventi netti su partecipazioni (9 milioni di euro), dalla diminuzione degli oneri straordinari netti (6 milioni di euro) e dall'aumento dei proventi finanziari netti (2 milioni di euro).

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2004 (2.801 unità) aumenta di 363 unità a seguito essenzialmente dell'incorporazione di Aquater e dell'acquisizione di un ramo d'azienda da Ambiente SpA.

SNAM RETE GAS SPA: l'utile operativo (951 milioni di euro) aumenta di 46 milioni di euro a seguito essenzialmente: (i) dei maggiori volumi trasportati (47 milioni di euro); (ii) della restituzione da parte della Regione Sicilia della prima rata del tributo ambientale versata nel 2002 (11 milioni di euro); (iii) della riduzione dei costi fissi operativi delle attività regolate (4 milioni di euro). Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dai maggiori ammortamenti (8 milioni di euro) e dalle maggiori minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali (7 milioni di euro).

I ricavi della gestione caratteristica (1.746 milioni di euro) aumentano di 29 milioni di euro a seguito dei maggiori volumi trasportati (47 milioni di euro), parzialmente assorbiti dai minori addebiti effettuati a fronte dei servizi di trasporto operati sulle reti di altri operatori e dai minori ricavi delle attività non regolate.

L'utile netto (1.333 milioni di euro) aumenta di 1.252 milioni di euro a seguito essenzialmente: (i) degli effetti dell'eliminazione delle interferenze fiscali che ha comportato l'imputazione a beneficio del conto economico delle rettifiche operate in applicazione di norme tributarie effettuate in esercizi precedenti (810 milioni di euro, al netto delle relative imposte differite), nonché il venir meno delle rettifiche operate in applicazione di norme tributarie (641 milioni di euro nel 2003); (ii) dell'incremento dell'utile operativo (46 milioni di euro); (iii) della riduzione degli oneri finanziari netti (16 milioni di euro), dovuta essenzialmente alla flessione dell'indebitamento finanziario medio e dei tassi di interesse. Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dall'aumento delle imposte sul reddito (260 milioni di euro), dovuto principalmente allo stanziamento di imposte differite a fronte degli ammortamenti eccedenti effettuati ai fini fiscali.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio (569 milioni di euro) riguardano in particolare lo sviluppo e il potenziamento della rete di trasporto (417 milioni di euro) e il mantenimento dell'efficienza e della sicurezza degli impianti (152 milioni di euro).

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2004 (2.375 unità) diminuisce di 48 unità a seguito del processo di riorganizzazione delle attività operative.

SYNDIAL SPA: la perdita operativa (272 milioni di euro) diminuisce di 38 milioni di euro a seguito essenzialmente della diminuzione delle svalutazioni (38 milioni di euro).

I ricavi della gestione caratteristica (739 milioni di euro) aumentano di 68 milioni di euro a seguito del favorevole andamento del mercato e dei maggiori volumi di vendita dei cloroderivati.

La perdita netta (397 milioni di euro) registra un incremento di 213 milioni di euro dovuto essenzialmente alla riduzione delle componenti straordinarie connessa alla circostanza che nell'esercizio precedente venne rilevato il provento relativo alla transazione Enimont (200 milioni di euro) nonché all'incremento degli oneri ambientali. Questi fattori negativi sono stati parzialmente compensati dalla diminuzione della perdita operativa.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio (21 milioni di euro) riguardano essenzialmente il mantenimento dell'efficienza impiantistica e il miglioramento degli standard ambientali e di sicurezza.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2004 (3.270 unità) diminuisce di 597 unità.

☐ Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato - Andamento operativo.

☐ Evoluzione prevedibile della gestione

Divisione Exploration & Production

Nel 2005 sono previsti investimenti in Italia di circa 500 milioni di euro. L'attività esplorativa nel 2005 sarà concentrata prevalentemente sui temi a gas nell'*offshore* siciliano e nelle zone appenniniche e sui temi a olio nella Pianura Padana.

L'attività di sviluppo sarà volta all'ottimizzazione del recupero delle riserve dei giacimenti già in produzione e alla rapida valorizzazione di nuove riserve. I nuovi sviluppi con tema a olio riguarderanno la continuazione della fase realizzativa del progetto Miglianico, con avvio della produzione atteso nel 2007. Per il tema a gas *offshore*, è prevista l'ultimazione del progetto Naide, con *start-up* nel primo semestre 2005, e la realizzazione di Tea, con *start-up* all'inizio del 2006; per il tema gas *onshore* è previsto il completamento del progetto "Candela gas povero", con inizio produzione a fine 2005, e l'avvio dello sviluppo del progetto Capparuccia.

La produzione di idrocarburi nel 2005 è attesa in flessione di circa il 3% a seguito del declino produttivo dei campi in produzione, solo in parte compensato dall'aumento della produzione in Val d'Agri e dagli interventi di ottimizzazione per il recupero delle riserve residue. Considerando anche l'effetto del conferimento del ramo d'azienda "Attività E&P Sicilia" a Eni Mediterranea Idrocarburi SpA la riduzione attesa è pari a circa l'11%.

Divisione Gas & Power

Nel 2005 proseguirà l'attuazione della strategia di espansione delle vendite di gas all'estero, in particolare in Europa, per bilanciare il potenziale di crescita che non può essere colto sul mercato domestico a causa dei limiti fissati dal D.Lgs. 164/2000.

L'impegno per la crescita nel mercato europeo è articolato su più azioni: (i) sviluppo della posizione sui mercati attrattivi e in rapido sviluppo come la Penisola Iberica, la Germania, la Turchia e la Francia mediante l'incremento delle vendite a clienti finali con l'avvio di programmi strutturati di *marketing*; (ii) valorizzazione del gas *equity* di produzione, in particolare con la crescita dei volumi di gas trasportati dalla Libia all'Italia attraverso il gasdotto Greenstream; (iii) sviluppare le attività nel GNL collegato alla valorizzazione del gas *equity*.

Per cogliere i risultati attesi nel mercato italiano, proseguirà l'impegno ad attuare una strategia commerciale focalizzata sul cliente; allo scopo, la Divisione sta attuando politiche commerciali finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta in termini di incremento delle opzioni a disposizione del cliente. Inoltre, il pieno ed efficace utilizzo delle piattaforme informatiche di supporto alla forza vendita e dei diversi strumenti di colloquio interattivo con i clienti consentirà di rafforzare il rapporto con il mercato, di migliorare il grado di conoscenza e di far meglio apprezzare servizi innovativi di tipo energetico e informatico. Dal 1° gennaio 2005 è operativa l'integrazione di Italgas Più in Eni Divisione Gas & Power: ciò consentirà di ottimizzare le attività commerciali e di cogliere le opportunità derivanti dalle sinergie attraverso lo snellimento del processo decisionale e la diffusione del *know-how*.

I volumi di gas naturale venduti in Italia e nel resto d'Europa (compresi i volumi venduti a società controllate per autoconsumo) sono previsti in crescita di oltre l'1% rispetto al 2004, esclusi gli effetti climatici sui consumi di gas nel settore civile.

Divisione Refining & Marketing

Nel 2005 sono previsti investimenti tecnici di circa 760 milioni di euro riguardanti essenzialmente: (i) l'attività di raffinazione e logistica, in particolare la realizzazione dell'impianto di gassificazione del tar presso la raffineria di Sannazzaro, il miglioramento dell'efficienza delle strutture produttive nonché il miglioramento della qualità dei prodotti; (ii) il potenziamento e la ristrutturazione della rete di distribuzione di carburanti; (iii) il rispetto degli obblighi di legge in materia di salute, sicurezza e ambiente.

Le lavorazioni in conto proprio (33,36 milioni di tonnellate nel 2004) sono previste in riduzione, anche a seguito della ridotta attività prevista sulla raffineria di Gela dovuta al danno alle infrastrutture di attracco delle navi per il carico/scarico del petrolio e dei prodotti causato dalla forte mareggiata di fine dicembre 2004.

Le vendite sulla rete sono attese sostanzialmente in linea con il 2004 (8,89 milioni di tonnellate). L'erogato medio per stazione di servizio (2.528 mila litri nel 2004) è previsto in crescita.

☐ Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

L'Amministratore Delegato, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali dell'Eni, dichiara che è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196; analoghe dichiarazioni sono state rilasciate dai Direttori Generali delle Divisioni Exploration & Production, Gas & Power e Refining & Marketing e dai Presidenti delle incorporate Italgas Più SpA ed EniData SpA, nella loro qualità di titolari del trattamento dati, nonché, per la Corporate, dal responsabile ICT.

☐ Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che l'Eni SpA ha le seguenti sedi secondarie:

San Donato Milanese (MI) - Via Emilia, 1;

San Donato Milanese (MI) - Piazza Vanoni, 1;

Gela (CL) - Strada Provinciale 117 bis, Contrada Ponte Olivo.

☐ Informativa ai sensi della deliberazione n. 310 del 21 dicembre 2001 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

L'Eni SpA opera, oltre che nelle attività di ricerca, esplorazione e produzione di idrocarburi, vendita di gas naturale e raffinazione e vendita di prodotti petroliferi, nel settore dell'energia elettrica. Poiché cede a terzi quantitativi di energia superiori a 400 GWh rientra nel disposto della delibera n. 310/2001 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (delibera).

Le centrali di cogenerazione per la produzione di energia elettrica dell'Eni SpA sono le seguenti:

(megawatt)

Ubicazione	Potenza installata complessiva
a) Rotello (CB) due centrali	20
b) Raffineria di Venezia (VE)	35
Raffineria di Sannazzaro (PV)	86
Stabilimento di Forno (PR)	4

Nel 2004 la produzione totale di energia elettrica ottenuta è stata di 893 milioni di chilowattora.

La produzione ottenuta nel 2004 presso le centrali sub a), al netto dell'autoconsumo, è stata di 151 milioni di chilowattora (151 milioni di chilowattora al 31 dicembre 2003) ed è stata integralmente venduta al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA per un corrispettivo di 13 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

La produzione ottenuta presso le centrali sub b) si inquadra nell'ambito dell'autoproduzione, ed è ottenuta in impianti cogenerativi che, con riferimento alle condizioni nominali d'esercizio, presentano un rapporto tra la quantità di energia elettrica e la quantità di energia termica prodotte in assetto cogenerativo inferiore a uno.

Nel corso del 2004 l'Italgas Più SpA, società incorporata dall'Eni con atto di fusione stipulato il 16 dicembre 2004 e retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2004 (vedi paragrafo "Riorganizzazione societaria, riforma del diritto societario e riforma fiscale" della Relazione sulla gestione), ha svolto l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica. L'energia elettrica oggetto di acquisto/vendita è stata di 14,4 milioni di chilowattora e ha interessato 28 clienti con un fatturato di circa 1 milione di euro. L'attività elettrica svolta da Italgas Più SpA è terminata contestualmente all'incorporazione in Eni SpA.

Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla delibera, sono stati redatti i prospetti di separazione contabile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004. I criteri adottati per la predisposizione della specifica informativa sono gli stessi previsti per il bilancio di esercizio. Le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale sono state suddivise secondo il criterio guida dei centri di costo dalla contabilità. Ai sensi del disposto dell'art. 4, comma 10, lettera a) della delibera le attività svolte dalle centrali sub b) sono inquadrate nell'ambito delle "Attività diverse".